



# ASSOCASEARI

## ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

### Servizio informativo N° 19/2022 del 13 Maggio 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

#### NORME E NOTIZIE

<b>MERCATO LATTIERO-CASEARIO</b> - Andamento settimanale	<b>PAG. 02</b>
<b>Ciao Lorenzo!</b>	<b>PAG. 03</b>
<b>UCRAINA</b> - Comunicazione della Commissione sulle "corsie di solidarietà" per le esportazioni di prodotti agroalimentari	<b>PAG. 03</b>
<b>BREXIT</b> - Dichiarazione del vicepresidente della Commissione sul protocollo dell'Irlanda del Nord	<b>PAG. 03</b>
<b>AUSTRIA</b> - Nel 2023 sarà obbligatoria l'etichettatura di origine per il latte nei prodotti trasformati e nella ristorazione collettiva	<b>PAG. 04</b>
<b>GERMANIA</b> - La crisi colpisce anche il settore biologico: ICE	<b>PAG. 04</b>
<b>OCEANIA</b> - Cina, Asia, Ucraina e inflazione, ecco perché scende l'asta di Fonterra: <a href="http://www.insiderdairy.com">www.insiderdairy.com</a>	<b>PAG. 04</b>
<b>CINA</b> - Pubblicato il rapporto sulle esportazioni agroalimentari della UE tramite e-commerce	<b>PAG. 05</b>
<b>INDIA</b> - Punta ad incrementare l'export lattiero-caseario (e non solo): Clal	<b>PAG. 06</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. E I.G.P.</b> - Nuovi testi normativi	<b>PAG. 08</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO"</b> - In flessione la produzione a marzo. Vola l'export nel 2021: <a href="http://www.granapadano.it">www.granapadano.it</a>	<b>PAG. 08</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. - "PARMIGIANO REGGIANO"</b> - Il Consorzio lancia uno shop online per i possessori di partita Iva: <a href="http://www.parmigianoreggiano.com">www.parmigianoreggiano.com</a>	<b>PAG. 09</b>
<b>FIERE ED EVENTI</b> - Webinar "Business con gli USA: le soluzioni per visti e permessi di lavoro" - 16 maggio 2022	<b>PAG. 09</b>
<b>MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO</b> - Le news di Formaggi&Consumi dal 7 al 13 aprile 2022	<b>PAG. 10</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. - "GORGONZOLA"</b> - Produzione aprile 2022: Consorzio di Tutela del Formaggio Gorgonzola	<b>PAG. 13</b>
<b>PREZZI</b> - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 9 al 13 maggio 2022	<b>PAG. 17</b>

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: [www.assocaseari.it](http://www.assocaseari.it)

**SEDI OPERATIVE:**

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: [assocaseari@confcommercio.it](mailto:assocaseari@confcommercio.it)

26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - e-mail: [info@assocaseari.it](mailto:info@assocaseari.it)

**SEDE LEGALE:** 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

\*\*\*\*\*

## NOTIZIE DELLA SETTIMANA

\*\*\*\*\*

### 1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

#### IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Domanda e offerta fiacche per il latte, sia liquido che in polvere. Crema in calo e Burro che resta ancora incerto con Bollettini in aumento e mercato in leggero calo.

- Sul mercato europeo, **latte** crudo intero tedesco ancora in calo, trattato a 0,48 €/kg, scremato tedesco scambiato a 0,25 €/kg partenza, scremato austriaco anche meno; domanda e offerta scarse. Sul mercato nazionale, domanda buona di latte crudo con contratti a 0,535-0,55 €/kg partenza. Raccolta in moderato calo a causa del rialzo delle temperature, titoli di grasso e proteine stabili. Si fatica a trovare i trasporti che comunque hanno costi elevati.

- Sul mercato UE, poca domanda e disponibilità quasi nulla di **crema** di latte tedesca, comunque ancora con prezzi calanti, sui 3,36-3,40 €/kg franco arrivo. In Italia, panna nazionale di qualità con prezzi variabili, trattata a 3,30-3,40 €/kg.

- Rialzi per i bollettini ufficiali Europei del **burro** in Francia e Olanda, mentre a Kempten la quotazione resta invariata, il minimo a 7,05 €/kg e il massimo a 7,15 €/kg, media tedesca 7,10 €/kg. L'Olanda aumenta di € 0,03 portandosi a 7,15 €/kg, e la Francia di € 0,31 andando a 7,79 €/kg. La media a tre di questa settimana è 7,347 €/kg e quella a due 7,125 €/kg. La quotazione del burro di centrifuga a Milano cala di € 0,05 e si porta a 7,07 €/kg.

Mercato reale in leggero calo, anche se la situazione rimane molto incerta.

- Questa settimana, i bollettini del **latte in polvere** scremato sono diminuiti in tutti e tre i Paesi che teniamo in considerazione, mentre l'intero è rimasto invariato.

- Le quotazioni del **siero** per l'uso alimentare sono rimaste invariate in Germania, mentre quello per uso zootecnico è calato in tutti e tre i Paesi che teniamo in considerazione.

- Bollettini nazionali dei **formaggi** ancora in aumento per il Grana Padano nelle principali Borse Merci, il Parmigiano Reggiano a Modena, a Reggio Emilia e a Mantova, il Provolone Valpadana a Verona, il Gorgonzola a Novara, il Pecorino e l'Asiago a Milano. Quotazioni medie europee sempre sopra i 5,00 €/kg, mercato stabile.

*NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscelanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.*

	Week 19	Week 18	Week 17	Week 16
<b>BURRO (D)</b>	7,05 – 7,15	7,05 – 7,15	7,05 – 7,28	7,05 – 7,20
<b>BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)</b>	7,64 – 7,90	7,64 – 7,90	7,04 – 7,30	7,04 – 7,30
<b>BURRO (F)</b>	7,790	7,480	7,340	7,340
<b>BURRO (NL)</b>	7,15	7,12	7,17	7,25
<b>SMP USO ALIMENTARE (D)</b>	4020 – 4380	4150 – 4400	4200 – 4400	4200 – 4400
<b>SMP USO ALIMENTARE (F)</b>	4140	4240	4140	4380
<b>SMP USO ALIMENTARE (NL)</b>	3940	4080	4120	4160
<b>SMP USO ZOOTECNICO (D)</b>	3860 – 3910	3940 – 3980	4000 – 4050	4050 – 4100
<b>SMP USO ZOOTECNICO (NL)</b>	3870	3980	3980	4130
<b>WMP (D)</b>	5320 – 5470	5320 – 5470	5320 – 5500	5320 – 5500
<b>WMP (F)</b>	5200	5200	5200	5200
<b>WMP (NL)</b>	5190	5190	5220	5290
<b>SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)</b>	1530-1600	1530-1600	1590-1660	1590-1660
<b>SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)</b>	1280-1320	1340-1370	1410-1430	1410-1450
<b>SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)</b>	1390	1455	1455	1455
<b>SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)</b>	1320	1360	1400	1460

#### Import/export Stati Uniti marzo 2022

Le esportazioni di formaggio hanno raggiunto un nuovo record nel marzo 2022, superando le 40.000 Tons; nel primo trimestre hanno segnato +13% rispetto allo stesso periodo 2021 e sono aumentate verso tutte le prime cinque destinazioni: Messico +27 %, Corea del Sud +4%, Giappone +17%, Australia +26% e Canada +2%.

Product	US EXPORTS - MARCH 2022			
	Volume in tonnes	Δ% YOY	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD
Cheese	41 925	+13%	104 578	+13%
Whey	52 417	+1%	131 778	-6%
SMP	80 351	-8%	203 145	-8%
WMP	3 819	-13%	9 112	-11%
Butter	6 140	+46%	14 781	+41%
Butteroil	1 108	+178%	4 161	+256%
Lactose	30 279	-2%	81 001	+10%
Infant formula	3 704	+20%	9 301	+27%
WPC	5 328	+2%	14 747	-8%

Product	US IMPORTS - MARCH 2022			
	Volume in tonnes	Δ% YOY	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD
Cheese	16 238	+12%	40 693	+4%
Butter	3 846	-12%	9 504	+4%
Butteroil	1 222	-23%	3 057	-7%
Casein(ates)	7 133	-8%	23 172	+26%
Whey	3 912	+13%	10 875	+2%

Source: Trade Data Monitor

Anche le esportazioni di burro sono state eccezionali a marzo, con il volume mensile più alto dal 2014, oltre 6.000 Tons e +46% mar.'22/mar.'21; nel primo trimestre sono aumentate notevolmente nei principali mercati: Canada +139%, Bahrain +108% e Corea del Sud +243% genn-mar'22/genn-mar'21. L'export di SMP è calato dell'8% mar.'22/mar.'21, ma sono aumentate le spedizioni verso i primi due mercati, il Messico e le Filippine.

Per quanto riguarda l'importazione, la caseina è aumentata del 26% genn-mar'22/genn-mar'21 nonostante il calo di marzo, soprattutto della merce neozelandese. La UE continua ad essere il principale fornitore di formaggio.

*N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se non autorizzata.*

## **CIAO LORENZO!**

(13/05/22) Oggi ci ha lasciati Lorenzo Petrilli, il nostro Presidente ma soprattutto un caro Amico.

E' una grandissima perdita, sul piano professionale, ma soprattutto umano. Era amministratore unico della Petrilli Sas dal 2004 e VicePresidente di Assocaseari dal 2009.

Grande esperto del mercato lattiero-caseario mondiale, in particolar modo di burro, latte e polveri, ha sempre messo a disposizione della nostra Associazione il suo bagaglio professionale.

Era un uomo forte e gentile, intelligente e colto, che amava il suo lavoro e soprattutto sua moglie Paola che lascia dopo quasi 30 anni di matrimonio.

La tristezza ci assale, abbiamo sperato fino alla fine che potesse riprendersi e tornare in mezzo a noi, ma siamo sicuri che Lorenzo ci stia guardando da Lassù e, con un sorriso, ci stia dicendo: "E' la vita".

Le sue qualità umane, la sua signorilità, il suo buonsenso, la passione per il suo lavoro e l'entusiasmo coinvolgente nel fare le cose, rimarranno ricordi indelebili in noi e in quanti lo hanno conosciuto.

I funerali si terranno lunedì 16 maggio alle ore 11:00 presso la chiesa di San Vincenzo in Prato, via Daniele Crespi 6, Milano.

*Il Presidente Gianni Brazzale, il VicePresidente Giorgio Berneri, Il Consiglio d'Amministrazione, la Segreteria Emanuela Denti e Paola Masci*

o

*Desidero esprimere un mio particolare ringraziamento:*

*E' stato una guida per me, mi ha insegnato a leggere e interpretare il mercato e se sono cresciuta professionalmente è anche grazie a lui. Mi mancheranno le lunghe chiacchierate, le risate, i momenti insieme.*

*Ciao Lorenzo, grazie di tutto!*

*Emanuela*



## **2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT**

### **UCRAINA: COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLE "CORSIE DI SOLIDARIETÀ" PER LE ESPORTAZIONI DI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

(11/05/22) La Commissione ha pubblicato una comunicazione che delinea i piani per facilitare l'esportazione di prodotti agroalimentari ucraini attraverso rotte alternative, dato il blocco dell'accesso al Mar Nero. L'obiettivo è quello di consentire l'accesso su strada e ferrovia al Mar Baltico, principalmente a Danzica. Alcuni aspetti tecnici rendono il trasporto via terra più impegnativo, per esempio la carenza di veicoli e i diversi scartamenti ferroviari utilizzati dai vagoni ferroviari ucraini.



### **BREXIT: DICHIARAZIONE DEL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SUL PROTOCOLLO DELL'IRLANDA DEL NORD**

(11/05/22) In seguito al discorso della regina Elisabetta del 10 maggio che faceva riferimento indiretto a una potenziale deviazione dai termini del protocollo dell'Irlanda del Nord, il vicepresidente della Commissione Šefčovič ha risposto con una [dichiarazione ufficiale](#) in cui fa appello al governo britannico di "mostrare lo stesso livello di determinazione e creatività" della UE nel trovare soluzioni flessibili per attuare il protocollo, oltre a ricordare che essendo una parte essenziale dell'accordo di recesso non può essere rinegoziato.



### **AUSTRIA: NEL 2023 SARÀ OBBLIGATORIA L'ETICHETTATURA DI ORIGINE PER IL LATTE NEI PRODOTTI TRASFORMATI E NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA**

(13/05/22) Il Governo Austriaco ha intenzione di pubblicare entro fine dell'anno un regolamento che renda obbligatoria dal 2023 l'indicazione in etichetta dell'origine per il latte, la carne e le uova nei prodotti trasformati e nella ristorazione collettiva.

Nello specifico, l'origine dovrà essere indicata per i tre ingredienti di origine animale quando essi rappresenteranno almeno il 50% dell'alimento trasformato o se il consumatore associa l'ingrediente al nome del prodotto.

Per quanto riguarda il latte, dovrà essere indicato il luogo della mungitura.



### **GERMANIA: LA CRISI COLPISCE ANCHE IL SETTORE BIOLOGICO**

(12/05/22) Come reazione alla crisi e all'aumento dei prezzi i consumatori tedeschi stanno cercando di risparmiare anche nel segmento del biologico. Da inizio anno l'Associazione tedesca per gli elementi naturali ha registrato un calo significativo nel settore. Secondo il rapporto, le vendite medie giornaliere sono diminuite di quasi il 10% a gennaio e di oltre il 18% a marzo.

L'andamento del commercio all'ingrosso di prodotti biologici è stato simile. Se durante la crisi del Coronavirus, quando i consumatori non potevano recarsi al ristorante, le vendite di prodotti biologici, per lo più di fascia di alto prezzo, sono cresciute in misura esponenziale, in questo momento, con la guerra in Ucraina e l'inflazione che ne consegue, la tendenza è stata invertita.



Nonostante questo, va comunque considerato che le perdite di vendite nel settore biologico sono state inferiori a quelle dei beni di consumo nel loro complesso.

[Da ICE]

### **CINA, ASIA, UCRAINA E INFLAZIONE: ECCO PERCHÉ SCENDE L'ASTA DI FONTERRA**

(12/05/22) Il Global Dairy Trade (Gdt), cioè quello che tutti, un po' impropriamente, chiamiamo asta di Fonterra, ha [registrato un calo del 18%](#) dei prezzi medi del latte intero in polvere (Wmp), fattore chiave del prezzo del latte, nelle ultime quattro aste. Ad incidere sull'asta sono ovviamente le dinamiche internazionali. Da un lato i pesanti lockdown in Cina, che stanno rallentando gli acquisti, anche in considerazione delle scorte accumulate lo scorso anno, ma dall'altro lato c'è la difficoltà di alcuni mercati africani e asiatici, come lo Sri Lanka, di assorbire aumenti così elevati, oltre alle tensioni causate

dal conflitto in Ucraina. Oggi, infatti, i prezzi del Gdt risultano troppo alti per poter lavorare su paesi sempre più in sofferenza, visto il quadro mondiale. E così i compratori sono costretti ad attendere e rallentare i propri acquisti. Un fatto che risulta evidente anche dalla recente decisione del colosso neozelandese Fonterra, che ha rivisto al ribasso la fascia di prezzo del latte alla stalla per il 2021/22, passato da 9,30-9,90 dollari per kgMS a 9,10-9,50 per kgMS. Con una riduzione del prezzo medio pagato agli agricoltori, che scende da 9,60 dollari per kgMS a 9,30.



Miles Hurrell, ceo di Fonterra, ha spiegato che la variazione del prezzo previsto del latte alla stalla è dovuta a una serie di eventi recenti che hanno avuto un impatto a breve termine sulla domanda globale di prodotti lattiero caseari, in particolare il blocco in Cina dovuto al Covid-19, la crisi economica in Sri Lanka e il conflitto Russia-Ucraina.

“Sebbene le prospettive a lungo termine per i prodotti lattiero caseari rimangano positive e prevediamo che la domanda e l’offerta globali saranno più equilibrate nel resto dell’anno, abbiamo visto questi impatti a breve termine fluire nei prezzi del Global Dairy Trade (GDT). In questo momento stiamo assistendo all’impatto di molteplici eventi. Insieme alle pressioni inflazionistiche, non sorprende vedere gli acquirenti prudenti”. Hurrell spiega la strategia della cooperativa: “La nostra capacità di spostare i prodotti tra diversi mercati e categorie rimangono importanti e rafforzano la nostra scelta strategica: garantire che il latte vada nei prodotti a più alto valore”.

Quanta alla reazione della propria base sociale, Hurrell commenta: “Questa decisione sarà deludente per i nostri agricoltori, ma la variazione dei prezzi globali dei prodotti lattiero-caseari sta arrivando a livelli record. 9,30 per kgMS, continua a essere il prezzo del latte più alto previsto nella storia della cooperativa. Guardando al resto dell’anno, la produzione mondiale di latte dovrebbe rimanere limitata poiché gli elevati costi di mangimi, fertilizzanti ed energia continuano a incidere sulla produzione nell’emisfero settentrionale e prevediamo una ripresa della domanda man mano che gli impatti a breve termine iniziano a risolversi”.

Hurrell, infine, spiega quali sono le preoccupazioni per i mesi a venire: “Ci sono una serie di rischi che stiamo continuando a tenere d’occhio, compresi i potenziali impatti sulla domanda dovuti alle pressioni inflazionistiche, all’aumento dei tassi di interesse, all’aumento della volatilità a causa dei prezzi elevati dei prodotti lattiero-caseari, alle ulteriori interruzioni dovute al Covid-19 e ad eventi geopolitici”.

[Da [www.insiderdairy.com](http://www.insiderdairy.com)]

**PUBBLICATO IL RAPPORTO SULLE ESPORTAZIONI AGROALIMENTARI DELLA UE  
VERSO LA CINA TRAMITE E-COMMERCE**

(11/05/22) Lo studio commissionato dalla DG Agricoltura e sviluppo rurale fornisce una descrizione e un'analisi complete delle opportunità di mercato esistenti e potenziali per le esportazioni agroalimentari della UE tramite l'e-commerce verso la Cina.

Il latte e i prodotti lattiero-caseari sono tra le categorie di alimenti che crescono più rapidamente sul mercato dell'e-commerce cinese. Il mercato biologico è dominato dagli alimenti per l'infanzia e dai latticini, che insieme rappresentano il 95% dei prodotti bio confezionati venduti in Cina.



I principali fattori che influenzano le condizioni di mercato e le opportunità di esportazione dei prodotti lattiero-caseari sono la sicurezza alimentare, la minore fiducia nei prodotti cinesi, l'adozione di uno stile di vita più occidentale e l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie della classe media.

## L'INDIA PUNTA AD INCREMENTARE L'EXPORT LATTIERO-CASEARIO (E NON SOLO)

(11/05/22) Con una produzione prevista in aumento nel 2022 per il latte vaccino (+2,1%) e per altri tipi di latte come quello di bufala, pecore e capre (+2,4%, fonte USDA), l'India punta a esportare con un raggio d'azione tendenzialmente circoscritto, salvo qualche eccezione, ai Paesi del Sud Est Asiatico e del Medio Oriente e Nord Africa.

Latte - Balance sheet in Mio Tons   Annata 2022 (Forecast elaborato in Dicembre)								
Paese	Produzione di Latte vaccino		Produzione altri tipi di Latte		Consumo di Latte Alimentare		Latte destinato alla trasformazione	
	✓		✓		✓		✓	
Mondo	549.36	+1.0%	114.52	+2.4%	192.92	+1.2%	465.79	+1.3%
India	98.00	+2.1%	105.50	+2.4%	85.00	+2.4%	118.49	+2.2%
UE-27	146.70	+0.7%	4.45	+2.3%	23.95	+0.2%	126.27	+0.8%
Stati Uniti	103.28	+0.7%	0.00	0.0%	20.98	-0.1%	81.75	+0.9%
Cina	35.50	+2.6%	1.15	+4.5%	15.00	+3.4%	23.03	+2.5%
Russia	32.15	+0.4%	0.00	0.0%	6.90	-1.3%	23.51	+1.0%

Fonte: USDA, Ultimo Aggiornamento: 2021-12-18

### CLAL.it – Balance Sheet Latte Annata 2022

Complessivamente, pur essendo uno dei paesi più popolosi al mondo con circa 1,4 miliardi di abitanti, l'export agroalimentare indiano si aggira complessivamente intorno ai 50 miliardi di euro, più o meno come l'Italia.

L'India è un sub-continente con una superficie di quasi 11 volte superiore all'Italia, sostanzialmente autosufficiente nel settore lattiero caseario, con un consumo pro capite di latte alimentare che nel 2021 è salito a 54,1 litri per persona e un tasso di approvvigionamento nell'ordine del 100,2%.

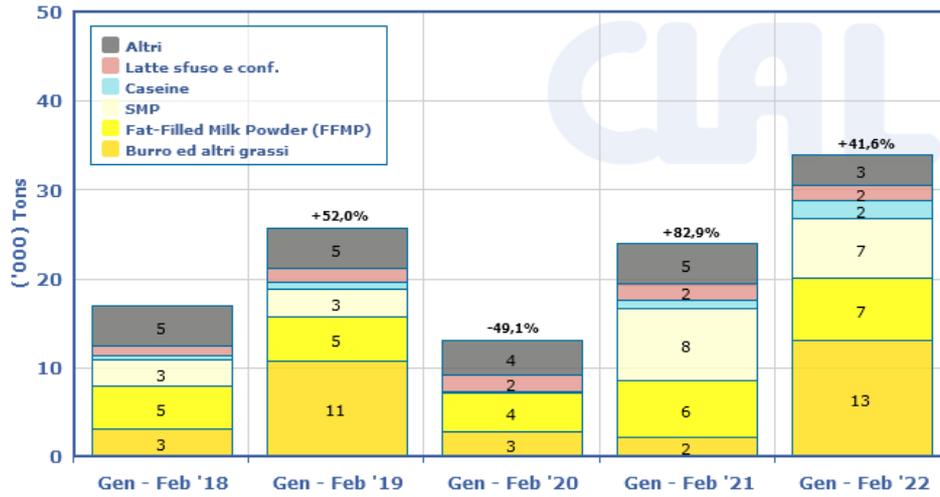
L'ambizione dell'India è quella di affermarsi come paese esportatore, in particolare per Burro e altri grassi (destinati prevalentemente verso Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Indonesia, Oman, Bahrein, Marocco e Qatar), Fat Filled Milk Powder (FFMP), esportata prevalentemente in Bangladesh, Sri Lanka, Malesia, Emirati Arabi Uniti, ma anche Stati Uniti e Regno Unito, SMP, che trova prevalentemente la strada del Bangladesh.

I dati pubblicati sul Quadro India di CLAL.it evidenziano che nel periodo Gennaio-Febbraio 2022 le esportazioni totali di prodotti lattiero caseari indiani sono cresciute del 41,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a sua volta cresciuto dell'82,9% rispetto al Gennaio-Febbraio 2020, periodo però frenato dalla diffusione del Covid, che in India ha mietuto diverse vittime.

Per la prima volta l'export dairy dell'India ha superato quota 30.000 tonnellate nel primo bimestre dell'anno. Nel 2021, complessivamente, le vendite all'estero di prodotti lattiero caseari hanno sfiorato le 150.000 tonnellate.

### India: Dairy Export Totale (ANNO IN CORSO)

Elaborazione CLAL su dati IHS



CLAL.it – Esportazioni totali di prodotti lattiero caseari indiani

### I cereali

I raccolti di cereali, grazie alla stagione climatica favorevole, stanno incentivando l'export, saldo su binari positivi praticamente dall'inizio del 2020.

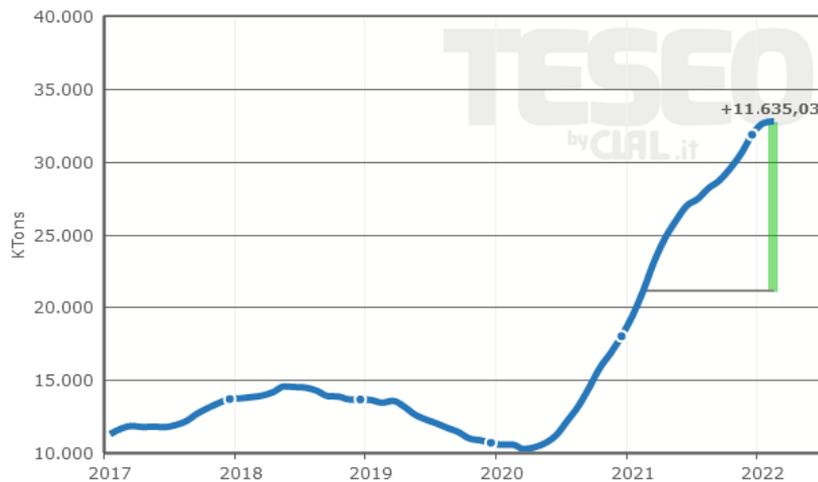
Le prime due voci dell'export cerealicolo indiano sono il Riso (+46% l'export nel 2021 rispetto al 2020) e il Frumento (+453,1% l'export nel 2021 rispetto all'anno precedente), un trend che si è mantenuto positivo anche nel primo bimestre del 2022 (+2% l'export di riso in quantità e +123% l'export di frumento, quest'ultimo con un boom in valore ancora più impressionante: +162,7%).

Fra i principali paesi di destinazione del riso troviamo Cina, Nepal, Iran, Benin, Costa d'Avorio e Sri Lanka, mentre Bangladesh (col 50% di market share), Sri Lanka, Indonesia, Corea del Sud e Filippine sono le rotte commerciali seguite dal frumento indiano.

### INDIA - Volumi esportati di Cereali

(Anno mobile = ultimi 12 mesi)

Elaborazione CLAL su dati IHS



TESEO.clal.it – Esportazioni indiane di Cereali

Archiviata lo scorso novembre la riforma dell'agricoltura, fortemente contestata dagli agricoltori, l'India punta a rafforzare da un lato le tecnologie per lo sviluppo dell'agricoltura sul campo e sviluppare la diffusione di soluzioni per la conservazione dei prodotti agroalimentari e, dall'altro, mira ad accelerare sulla crescita infrastrutturale, elemento chiave per il trasporto di beni alimentari sia all'interno del proprio Paese che in ottica di export.

[Da Clal]

### 3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

#### NUOVI TESTI NORMATIVI

(13/05/22) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/730 DELLA COMMISSIONE** del 6 maggio 2022 recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Wrångebäckstost» (DOP)]



#### IN FLESSIONE LA PRODUZIONE DI GRANA PADANO A MARZO. VOLA L'EXPORT NEL 2021

(13/05/22) A marzo 2022 è continuato il trend negativo della produzione di Grana Padano. Rispetto allo stesso mese del 2021 sono state prodotte 512.654 forme, il 4,18% in meno su base annua (circa 23mila in meno). Il primo trimestre dell'anno vede, quindi, la produzione scendere del 3,11% rispetto al periodo gennaio-marzo 2021 con 1.459.299 forme lavorate.



Per quanto riguarda la media dei prezzi alla produzione rilevati nelle Borse merci di Milano, Cremona e Mantova, le quotazioni di marzo 2022 sono positive per il formaggio a minore stagionatura, che supera il prezzo di dodici mesi prima, mentre per le altre due stagionature si riduce la flessione di valore osservata nell'anno precedente. I listini di tutte le stagionature, inoltre, sono migliori rispetto a quelli di gennaio 2022.

La stagionatura del Grana Padano a 9 mesi ha, infatti, raggiunto una quotazione di 7,665 euro al kg, in aumento del 3,76% rispetto a marzo 2021, il formaggio di 12-15 mesi viene venduto a 8,333 euro al kg e ha perso l'1,36%, mentre il formaggio stagionato oltre 15 mesi è sceso del 4,15% ai 8,835 euro al kg.

Positivo il bilancio di fine 2021 e dell'intera annata per le vendite all'estero del Grana Padano. A dicembre 2021 la Dop più consumata al mondo ha messo a segno un incremento del 5,14% rispetto allo stesso mese del 2020. Nei dodici mesi del 2021 le esportazioni sono aumentate del 7,07%.

L'ha segnalato il direttore generale del Consorzio di tutela, Stefano Berni: «Lo scorso anno sono state esportate 2 milioni e 240mila forme complessive, pari al 44% del Grana Padano che si fregia del riconoscimento Ue. Dopo il boom del 2015, anno dell'Expo Milano, è il risultato migliore degli ultimi dieci anni. Le vendite all'estero erano aumentate anche nel 2020, primo anno della pandemia, guadagnando il 3,4% sull'anno precedente. Negli ultimi due anni l'export è avanzato, quindi, del 10%, a conferma che sull'export va orientato lo sviluppo dei consumi di Grana Padano Dop».

In cima alla classifica nel 2021 si è posizionata ancora la Germania, con 581mila forme esportate, in crescita di quasi il 3% rispetto al 2020, seguita dalla Francia con più di 256mila (+8,3%).

Il mercato degli Usa con 171mila forme ha guadagnato quasi il 15% in più. In sesta posizione la Spagna che avanza del 4%. Il miglior risultato nel 2021 è quello registrato in Belgio, con un progresso del 22,23% e 97mila forme vendute che lo colloca in settima posizione. Perde, invece, l'11% il Regno Unito, che resta in quinta posizione a quota 127mila forme.

Guadagnano il 7% i Paesi Bassi che si posizionano all'ottavo posto con 87mila forme, Austria e Canada chiudono la classifica dei primi dieci mercati con, rispettivamente 74mila (5,5%) e 64mila forme (quasi 4%).

[Da [www.granapadano.it](http://www.granapadano.it)]

## IL CONSORZIO DEL PARMIGIANO LANCIA UNO SHOP ONLINE PER I POSSESSORI DI PARTITA IVA

(12/05/22) Il Consorzio del Parmigiano Reggiano lancia un nuovo canale di vendita riservato alle aziende titolari di partita Iva: è Parmigiano Reggiano B2B. Il progetto vede al momento la partecipazione di 10 caseifici attivi e molti altri potenzialmente interessati a entrare nella piattaforma, dove sarà possibile acquistare la Dop in diverse pezzature e stagionature. Il portale sarà riservato ai possessori di Partita Iva con licenza di somministrazione e rivendita, oltre che alle aziende per la regalistica aziendale.



Il nuovo progetto s'inserisce all'interno della serie più ampia di iniziative volte alla promozione delle vendite dirette e dello sviluppo commerciale dei caseifici, al fine di venire incontro all'esigenza crescente del consumatore di avere un canale online diretto, all'interno del quale acquistare in tutta sicurezza il Parmigiano Reggiano. Il progetto b2b si affianca, infatti, all'e-commerce dedicato ai consumatori finali lanciato nel mese di luglio 2020.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

### 4. FIERE ED EVENTI

## WEBINAR "BUSINESS CON GLI USA: LE SOLUZIONI PER VISTI E PERMESSI DI LAVORO" - 16 MAGGIO 2022

(13/05/22) Il 16 maggio dalle 10:30 alle 11:30 p.v. Aice (Associazione Italiana Commercio Estero – Confcommercio), in collaborazione con Coface, organizza il webinar "Business con gli USA: le soluzioni per visti e permessi di lavoro".

Nei processi di investimento e internazionalizzazione Italia-USA è fondamentale prendere in considerazione le normative relative all'immigrazione, anche temporanea, negli Stati Uniti alla luce delle normative in atto emanate dal Dipartimento di Stato e dall'USCIS (United States Citizens and Immigration Services) che regolano gli arrivi di viaggiatori provenienti dall'estero.

Questi viaggiatori, infatti, devono munirsi di autorizzazioni e visti che permetterà loro di entrare negli USA per svolgere le attività comunicate alle Visa Unit presso i Consolati USA in Italia.



La scelta del visto corretto (business o lavoro) e la procedura per ottenerlo devono da sempre essere considerate come una priorità nei progetti aziendali di espansione nel mercato USA.

Questi aspetti, se sottovalutati dalle aziende e dalle persone che devono recarsi negli Stati Uniti per business, possono generare danni economici anche rilevanti.

Verranno quindi affrontate le procedure per le richieste visti per affari (B1), lavoro (L1, H1) e investimento (E1, E2), nonché i rischi associati agli ESTA per attività in USA non autorizzate con questo particolare strumento. Saranno inoltre presentate alcune testimonianze aziendali.

La partecipazione è gratuita previa compilazione della [scheda di adesione](#).



# Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

## **Parmigiano Reggiano, il Consorzio lancia le etichette per distinguere il prodotto a peso variabile in gastronomia**

Parma – Martedì 10 maggio. Il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha lanciato, in occasione di Cibus, un nuovo progetto che mira a rendere riconoscibile la Dop al momento dell'acquisto nel punto vendita. In particolare al banco gastronomia, dove è più difficile distinguerlo dagli altri formaggi a pasta dura. Da una recente ricerca Ipsos, infatti, è emerso che il 40% dei consumatori non riesce a individuare subito il plus del prodotto e quindi a distinguere tra i diversi tipi di formaggi. Le confezioni non sono sufficientemente esplicite e solo il 28% riesce a distinguere il Parmigiano Reggiano da altri formaggi. Il Consorzio ha così ideato un packaging system per valorizzare il prodotto tramite il logo e una serie di bollini corrispondenti alle principali caratteristiche del formaggio: la stagionatura, l'assenza di conservanti e l'essere naturale. Capofila di questo progetto, che prevede una seconda etichetta di forma triangolare che l'operatore attaccherà sulla pellicola del prodotto di vendita al banco gastronomia, sono state Esselunga e Basko (Gruppo Sogegross).

## **Latte e consumi, Maurizio Bassani (Parmalat): “Siamo di fronte a scenari nuovi, il mercato è segmentato”**

Milano – Mercoledì 11 maggio. “Viviamo in un clima pesante, c'è scarsità di materie prime come il mais; il 20% arriva dall'Ucraina. E anche se l'Ue ha sbloccato il 5% dei terreni, ci sarà da aspettare fino a settembre per vedere i primi effetti. Oggi i mangimi costano cari; li han solo chi ha i soldi”. A parlare è Gianpiero Calzolari, presidente del gruppo Granarolo, che interviene su ItaliaOggi a proposito di rincari, materie prime e latte. Prosegue: “Rincari e crisi porteranno a far crescere l'inflazione sulle tavole, penso che arriverà a non meno del 10-15%. E allora dovremmo pensare di distribuirli un po' per ciascuno, produzione e grande distribuzione non la scarichino tutta sui consumatori”. Interviene nel dibattito anche Maurizio Bassani, general manager di Parmalat: “Fino a Pasqua il mercato del latte ha retto; l'inflazione al consumo nell'alimentare era al 2%. Ma sono già iniziati gli aumenti dei prezzi al consumo. A fine anno le previsioni sono di un calo del 3% dei consumi”. “Ci troviamo di fronte a scenari nuovi – conclude – aumentano private label e discount, ma il mercato è segmentato”.

## **Emilio Baietta eletto presidente di Santangiolina Latte Fattorie Lombarde**

San Colombano al Lambro (Mi) – Giovedì 12 maggio. Emilio Baietta è il nuovo presidente di Santangiolina Latte Fattorie Lombarde, polo cooperativo di oltre 200 soci produttori di latte con oltre 60 anni di storia. Imprenditore agricolo e allevatore di Casaleto Lodigiano (Lo), classe 1948, Emilio Baietta è stato eletto a grande maggioranza dai soci conferenti nel corso dell'annuale Assemblea di Bilancio che si è svolta il 5 maggio scorso. Il nuovo presidente ha ringraziato lo storico presidente uscente, Antonio Baietta, per il lavoro svolto nel corso dei quarant'anni del suo mandato: “Si tratta di un passaggio delicato ma inevitabile. Il mio impegno e quello del rinnovato Consiglio di amministrazione sarà fin da subito quello di garantire la continuità del percorso aziendale e allo stesso tempo di mettere le basi per costruire la Santangiolina del futuro che sarà sempre più un punto di riferimento per i nostri soci”.

## **Parmalat perde il ricorso in appello: la Centrale del latte torna al Comune di Roma**

Roma – Giovedì 12 maggio. Parmalat deve restituire al Comune capitolino la sua quota di capitale sociale della Centrale del latte di Roma, equivalente al 75%. Dovrà inoltre restituire tutti i dividendi ottenuti dal 2005 al 2012: una cifra pari a circa 65 milioni di euro. Lo ha stabilito la prima sezione civile della Corte d'Appello di Roma. Si è concluso così, lo scorso 13 aprile, il ricorso civile presentato da Parmalat in merito a una vicenda giudiziaria iniziata ben 23 anni fa. Ma che affonda le sue radici nel 1996, quando il Comune di Roma stabilisce la privatizzazione della Centrale del latte. Vincendo la gara d'appalto, la Cirio di Sergio Cagnotti si aggiudica la società: il patto di vendita, oltre alla cessione del 75% delle quote azionarie, ne prevede il divieto di vendita per un periodo di cinque anni. Cagnotti decide di conferire la partecipazione nella Eurolat spa, che, però, nel 1999 vende alla Dalmata Due, una società

controllata di Parmalat, allora amministrata da Calisto Tanzi. Nel luglio 1999, dunque, le aziende che avevano perso la gara d'appalto danno avvio a una battaglia legale: la cessione rappresentava una violazione delle regole d'appalto. Nel 2007 il Tar del Lazio stabilisce così l'annullamento sia della gara del 1998, sia della successiva transazione del 1999. Sentenza confermata anche dal Consiglio di Stato che, nel 2012, delibera l'obbligo da parte di Parmalat di restituire al Comune il suo 75% di azioni. Parmalat, nel frattempo acquisita da Lactalis, presenta ricorso facendo leva sul principio di 'buona fede' nel momento dell'acquisto di Eurolat da Cirio. Ricorso che è stato respinto lo scorso 13 aprile. La sentenza è esecutiva, ma, secondo quanto riporta il Sole 24 Ore, Parmalat sarebbe pronta a presentare ricorso alla Corte di Cassazione.

### **Alessandro Mocellin riconfermato presidente di Latterie Vicentine**

Vicenza – Martedì 10 maggio. Alessandro Mocellin è stato riconfermato ai vertici di Latterie Vicentine per la quarta volta. Lo ha deciso il nuovo Cda che si è riunito per la prima volta lo scorso venerdì 6 maggio. Contestualmente sono stati riconfermati anche i due vice presidenti: Flavio Peron e Roberto Benvegnù. "Dopo tre mandati la scelta di ricandidarmi non è stata né facile né scontata", afferma Mocellin. "L'ultimo triennio è stato caratterizzato da importanti sfide tra cui anche una pandemia mondiale che ha messo in forti difficoltà l'intera economia. Come ho ribadito la scorsa settimana in assemblea, paradossalmente mi sento abbastanza soddisfatto perché in tempi così critici la nostra azienda è riuscita comunque a concludere il 2021 con numeri positivi, come il dividendo destinato ai soci che si assesta sopra alla media di mercato. La mia serenità è frutto della consapevolezza che la squadra manageriale costruita in questi ultimi anni è la più competente che possiamo avere e le scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione si stanno rivelando corrette". "Lavoreremo tutti insieme a testa bassa con impegno perché Latterie sia sempre una casa sicura per tutti i nostri soci", aggiunge il presidente. "L'obiettivo principale è sempre quello di garantire la più possibile solidità per tutta la base sociale ovvero la vera forza della cooperativa. Inoltre, continueremo il lavoro di miglioramento della qualità dei nostri prodotti".

### **La ripresa dell'industria casearia in Ucraina**

Roma – Martedì 10 maggio. La situazione del mercato lattiero caseario in Ucraina sta migliorando. A farlo sapere è l'ufficio Ice di Kiev, secondo cui, a oggi, circa il 70% delle aziende del settore ha stabilito la propria produzione e avviato schemi di vendita. Secondo le analisi del Business Club Agrario Ucraino, infatti, nonostante le difficoltà sorte negli ultimi due mesi a causa della guerra, l'industria casearia del Paese ha iniziato una graduale ripresa. Al momento, la maggior parte delle aziende lattiero casearie ha ripreso il proprio lavoro e sta cercando di soddisfare le esigenze dei consumatori, laddove ci sono opportunità logistiche, iniziando a vendere i prodotti nelle catene di supermercati e nei propri punti vendita nei mercati.

### **Bonaccini (presidente Emilia Romagna): "Lanceremo l'Università del food"**

Bologna – Martedì 10 maggio. "In Emilia Romagna faremo nascere l'Università internazionale del cibo". Lo scrive Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna, in un post su Facebook pubblicato lo scorso venerdì, giornata conclusiva di Cibus, il salone internazionale del settore alimentare. "Dopo averlo fatto per l'automotive, con la creazione di Muner (Motorvehicle University of Emilia-Romagna), lanceremo l'Università del food insieme ai quattro atenei regionali: Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara e Parma, ateneo capofila del progetto nella Città creativa Unesco per la gastronomia. Sarà una esperienza unica al mondo, che attrarrà e formerà professionisti del settore del cibo, giovani da ogni Paese, insieme alle più grandi imprese dell'agroalimentare". "Dove se non qui, in Emilia Romagna", conclude Bonaccini, "la regione in Europa col più alto numero di prodotti Igp e Dop, che vanta eccellenza culinarie esportate e conosciute in tutto il mondo. Per creare lavoro, per investire in ragazze e ragazzi, per il futuro della nostra regione". Già lo scorso marzo la regione aveva lanciato una campagna di comunicazione per promuovere i prodotti Dop e Igp in collaborazione con i gestori e i clienti dei alberghi e ristoranti delle città d'arte e della riviera.

### **Esselunga: "Promessa fatta e mantenuta: -1% sulla tua spesa negli ultimi sei mesi"**

Limite di Pioltello (Mi) – Mercoledì 11 maggio. Con lo slogan "Promessa fatta e mantenuta: -1% sulla tua spesa negli ultimi sei mesi", Esselunga lancia una massiccia campagna sui principali quotidiani nazionali e locali cartacei e online, a cui si aggiungono cartelloni in negozio, newsletter ai consumatori e sito web. "Quando abbiamo garantito di abbassare i nostri prezzi, in un contesto caratterizzato da una forte inflazione, ci siamo da subito impegnati al massimo per rimanere convenienti, sempre nel rispetto della filiera produttiva e dei piccoli produttori italiani", recitano le inserzioni della catena guidata dalla famiglia Caprotti. "Oggi possiamo dire di aver mantenuto la promessa: negli ultimi sei mesi, rispetto allo stesso periodo di un anno fa, hai risparmiato l'1% sulla tua spesa relativamente ai prodotti di largo consumo confezionato". La percentuale, verificata secondo le procedure previste dall'Isae 3000 da PricewaterhouseCoopers, società di revisione contabile, si riferisce all'assortimento denominato da Esselunga Largo Consumo Confezionato food e non food nel periodo 11 novembre 2021 – 30 aprile 2022 nei confronti del periodo 11 novembre 2020 – 30 aprile 2021.

*IL MERCATO*  
*LATTIERO-CASEARIO:*  
*STATISTICHE*  
*E PREZZI*



ALLE DITTE ASSOCIATE

LORO INDIRIZZI

Novara, 09/05/2022

prot. n: 22040

Oggetto: Grafico di produzione –

Andamento progressivo mensile.

Da un esame del grafico di produzione che si allega alla presente, si può rilevare che la produzione al 30.04.2022 risulta essere di n° 1.641.050 forme, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di n° 120.107 forme (-6,82%) e una diminuzione rispetto all'anno 2020 di n° 26.483 forme (-1,59 %). Dettaglio ultimi 3 anni in tabella:

Mese	2020	2021	2022	DIFF 22/21	
Gennaio	492.269	482.338	<b>463.110</b>	<b>-19.228</b>	<b>-3,99%</b>
Febbraio	906.905	891.317	<b>829.070</b>	<b>-62.247</b>	<b>-6,98%</b>
Marzo	1.325.692	1.341.403	<b><u>1.260.260*</u></b>	<b><u>-81.143*</u></b>	<b><u>-6,05%*</u></b>
Aprile	1.667.533	1.761.157	<b>1.641.050</b>	<b>-120.107</b>	<b>-6,82%</b>
Maggio	1.998.867	2.120.186			
Giugno	2.391.644	2.483.536			
Luglio	2.852.521	2.904.220			
Agosto	3.289.695	3.346.129			
Settembre	3.774.899	3.825.046			
Ottobre	4.235.084	4.316.465			
Novembre	4.636.175	4.793.057			
Dicembre	5.100.423	5.258.828			

\*Correzione per comunicazione tardiva di rettifica

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

Dettaglio mese di Aprile:

Regione	Aprile 2020	Aprile 2021	Aprile 2022	DIFF 22/21	
<b>TOTALE</b>					
Lombardia	99.447	118.022	95.600	-22.422	-19,00%
Piemonte	242.394	301.732	285.190	-16.542	-5,48%
	<b>341.841</b>	<b>419.754</b>	<b>380.790</b>	<b>-38.964</b>	<b>-9,28%</b>
<b>VENDITA FRESCO</b>					
Lombardia	8.586	8.116	8.140	24	0,30%
Piemonte	400	3.072	384	-2.688	-87,50%
	<b>8.986</b>	<b>11.188</b>	<b>8.524</b>	<b>-2.664</b>	<b>-23,81%</b>
<b>Regione</b>	<b>Aprile 2020</b>	<b>Aprile 2021</b>	<b>Aprile 2022</b>	<b>DIFF 22/21</b>	
<b>PICCANTE</b>					
Lombardia	12.294	1.670	9.609	7.939	475,39%
Piemonte	42.198	7.158	29.940	22.782	318,27%
	<b>54.492</b>	<b>8.828</b>	<b>39.549</b>	<b>30.721</b>	<b>348,00%</b>
<b>BIO</b>					
Lombardia	14.026	1.980	1.503	-477	-24,09%
Piemonte	48.388	3.101	1.917	-1.184	-38,18%
	<b>62.414</b>	<b>5.081</b>	<b>3.420</b>	<b>-1.661</b>	<b>-32,69%</b>

Dati Ultimo trimestre in dettaglio:

-Febbraio-Marzo-Aprile

	FEB 2022	MAR 2022	APR 2022
Produzione Totale	365.960	431.190*	380.790
Produzione Giornaliera	13.070	13.909*	12.693
Piccante	38.419	38.941*	39.549
Biologico	4.266	4.123*	3.420
Vendita fresco	10.564	10.463	8.524

\*Correzione per comunicazione tardiva di rettifica

- Aprile su Marzo / Marzo su Febbraio / Percentuale su produzione Totale

	Differenza APR / MAR		Differenza MAR / FEB		FEB %	MAR %	APR %
Produzione Giornaliera	-1.216	-8,74%	839*	6,42%*			
Piccante	608	1,56%	522*	1,36%*	10,50%	9,03%*	10,39%
Biologico	-703	-17,05%	-143*	-3,35%*	1,17%	0,96%*	0,90%
Vendita fresco	-1.939	-18,53%	-101	-0,96%	2,89%	2,43%	2,24%

\*Correzione per comunicazione tardiva di rettifica

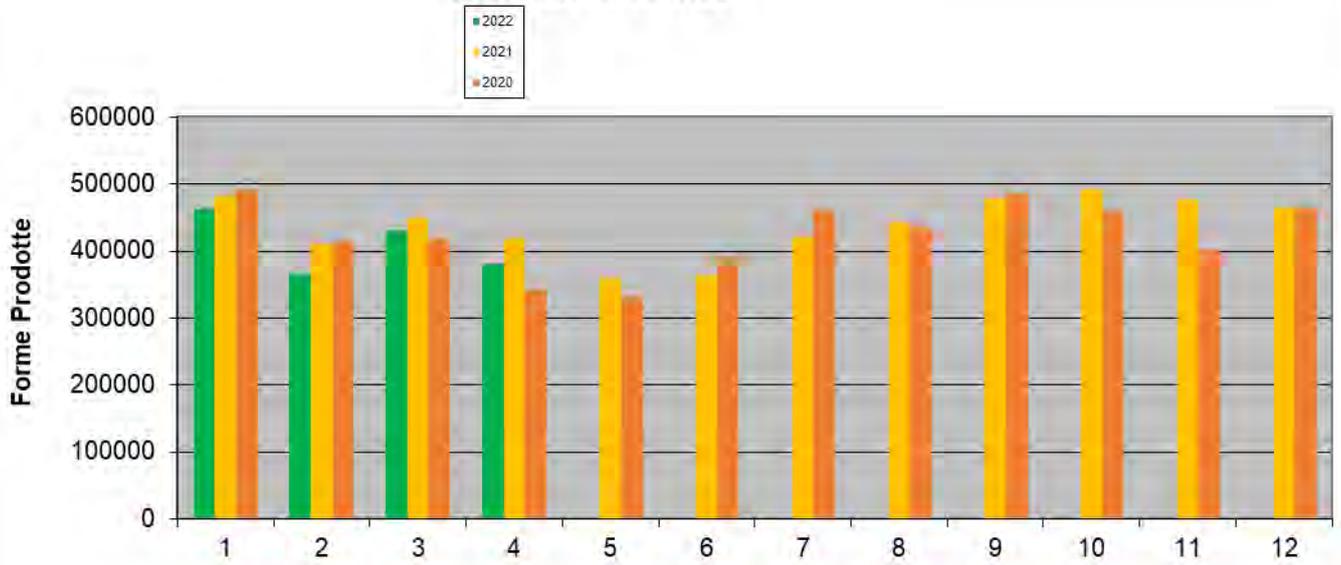
Allegati

- Istogrammi totale, Regione Lombardia e Piemonte.
  - Grafico Produzione
- Cordiali saluti.

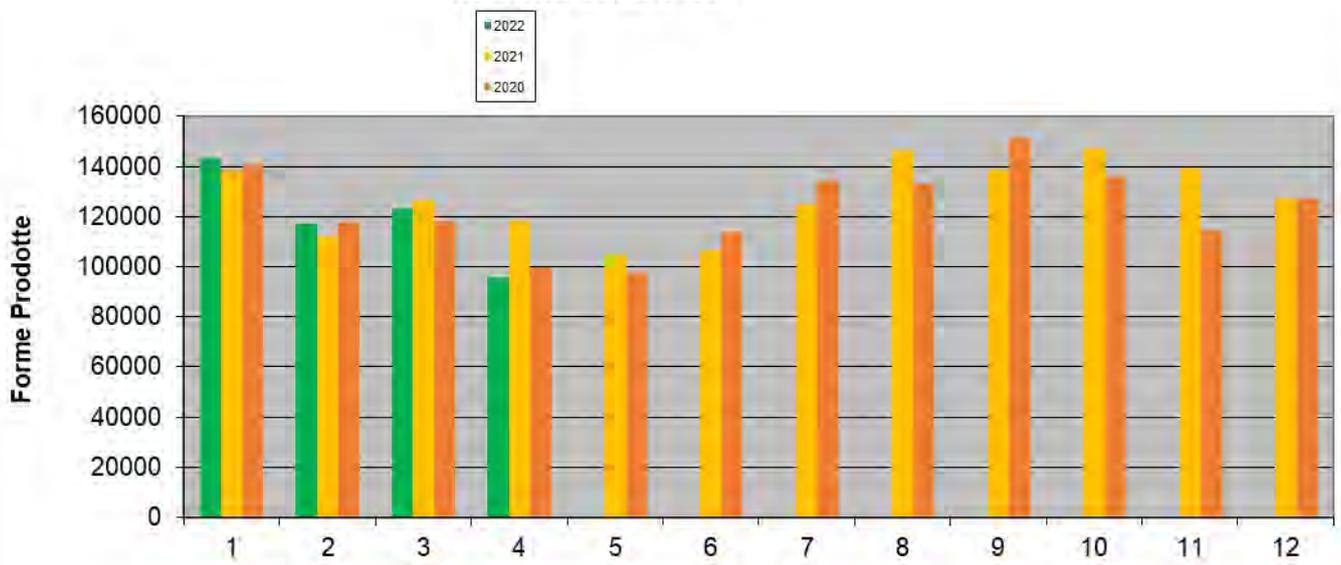
Consorzio per la tutela  
del formaggio gorgonzola  
(firmato la segreteria)

**CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA**

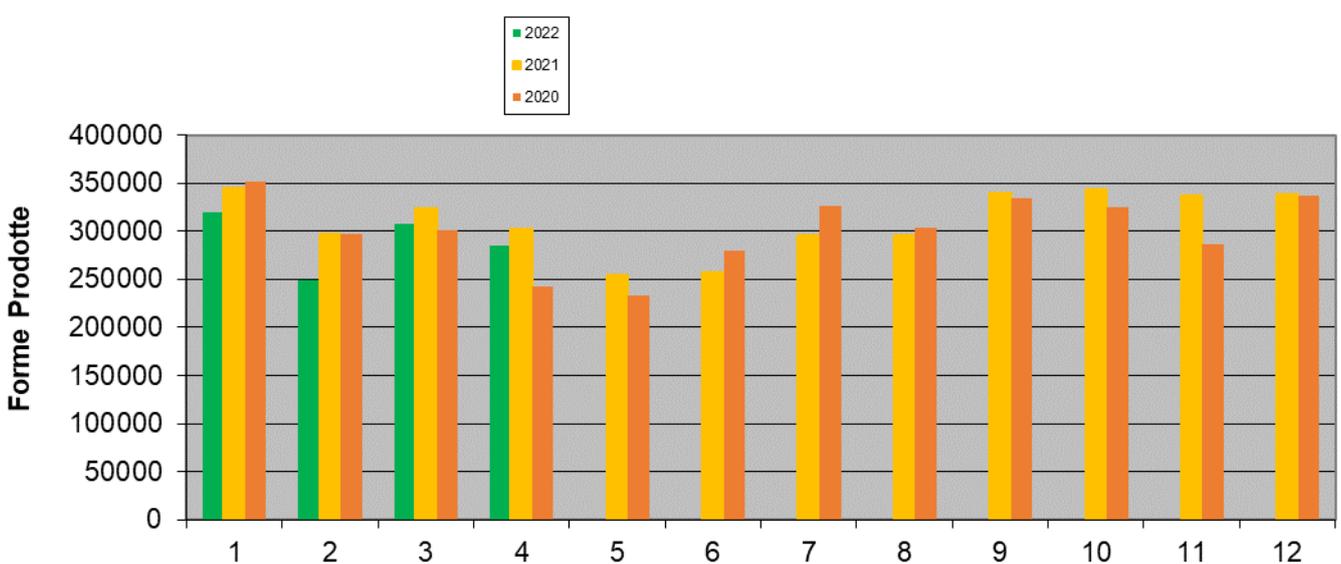
### ANDAMENTO TOTALE



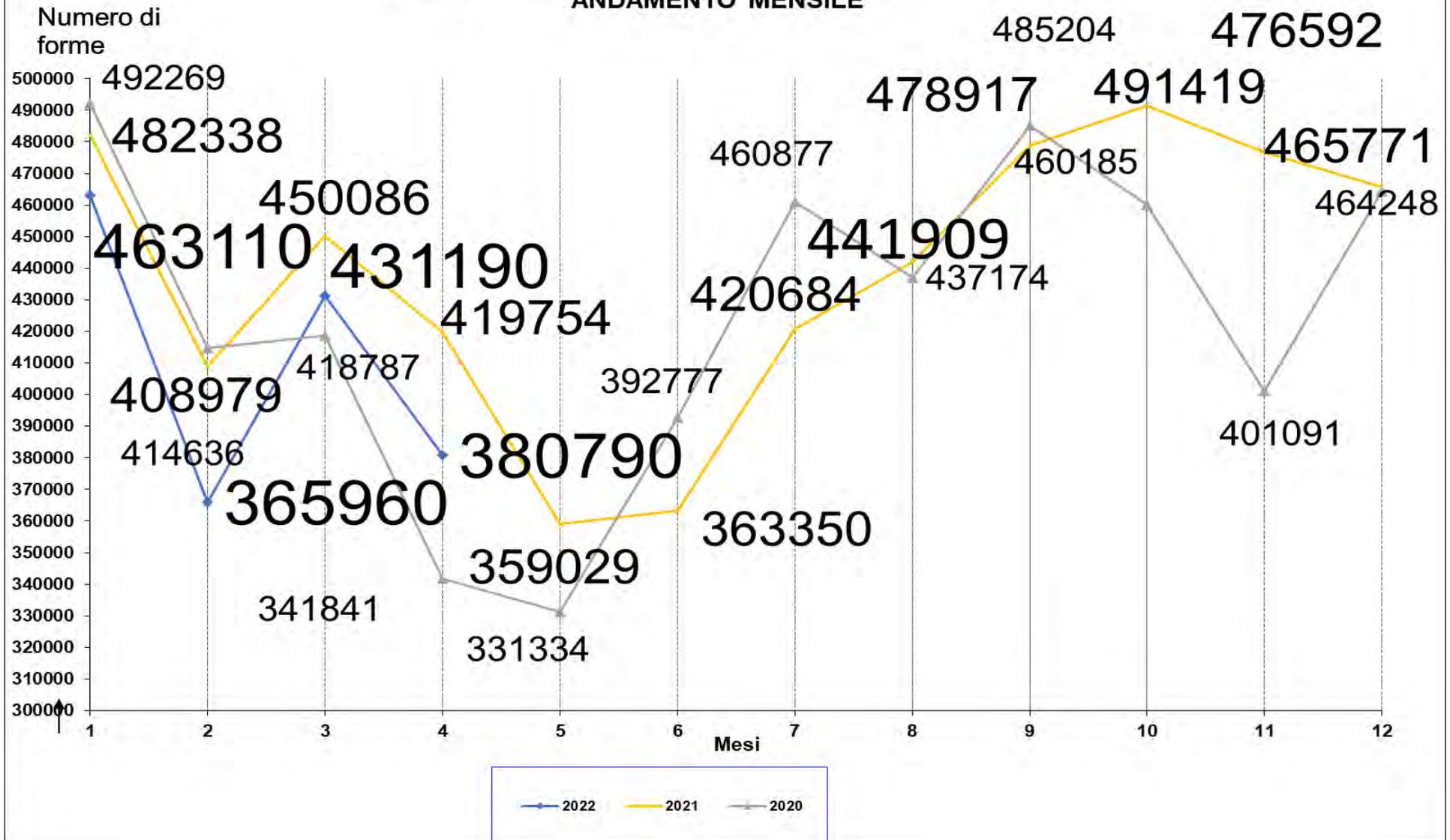
### REGIONE LOMBARDIA



### REGIONE PIEMONTE



**PRODUZIONE FORMAGGIO GORGONZOLA  
ANDAMENTO MENSILE**



*PREZZI  
AGRICOLI*

*A cura di: Emanuela Denti*

## MILANO - Rilevazione del 9 Maggio 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA -

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			02/05/2022	09/05/2022	VAR.
<b>FORMAGGI</b>		<b>U.M.</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	
9	<b>parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre</b>	Kg	13,20- 13,75	13,20- 13,75	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,45 - 13,00	12,45 - 13,00	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,80 - 12,05	11,80 - 12,05	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,45 - 10,75	10,45 - 10,75	
28	<b>grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre</b>	Kg	9,70 - 9,90	<b>9,90 - 10,10</b>	<b>+0,20/+0,20</b>
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	9,25 - 9,65	<b>9,45 - 9,85</b>	<b>+0,20/+0,20</b>
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	8,55 - 8,75	<b>8,75 - 8,95</b>	<b>+0,20/+0,20</b>
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,25 - 7,35	<b>7,45 - 7,55</b>	<b>+0,20/+0,20</b>
50	<b>provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura</b>	Kg	6,55 - 6,70	6,55 - 6,70	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,80 - 7,05	6,80 - 7,05	
65	<b>pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore</b>	Kg	10,75 - 11,05	<b>10,85 - 11,15</b>	<b>+0,10/+0,10</b>
70	<b>asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.</b>	Kg	6,85 - 7,15	<b>7,00 - 7,30</b>	<b>+0,15/+0,15</b>
80	pressato fresco	Kg	6,05 - 6,35	<b>6,20 - 6,50</b>	<b>+0,15/+0,15</b>
90	<b>gorgonzola: maturo dolce</b>	Kg	6,25 - 6,55	6,25 - 6,55	
100	maturo piccante	Kg	7,25 - 7,55	7,25 - 7,55	
110	<b>Italico: prodotto fresco</b>	Kg	4,85 - 4,95	4,85 - 4,95	
120	prodotto maturo	Kg	5,65 - 5,95	5,65 - 5,95	
140	<b>taleggio: prodotto fresco fuori sale</b>	Kg	5,35 - 5,55	5,35 - 5,55	
150	prodotto maturo	Kg	6,10 - 6,50	6,10 - 6,50	
160	<b>quartirolino lombardo</b>	Kg	5,60 - 5,80	5,60 - 5,80	
170	<b>crecenza matura</b>	Kg	4,70 - 4,95	4,70 - 4,95	
180	<b>mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)</b>	Kg	5,05 - 5,15	5,05 - 5,15	
190	<b>mascarpone</b>	Kg	4,90 - 5,15	4,90 - 5,15	
191	<b>siero di latte raffreddato per uso industriale</b>	1000 Kg	23,00 - 24,00	23,00 - 24,00	
192	<b>siero di latte per uso zootecnico</b>	1000 Kg	7,50 - 8,50	7,50 - 8,50	

\*\*\*\*\*

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			02/05/2022	09/05/2022	VAR.
<b>BURRO E CREMA DI LATTE</b>		<b>U.M.</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,32	<b>5,27</b>	<b>-0,05</b>
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo <b>Regolamento CE n. 1234/07</b> )	Kg	6,97	<b>6,92</b>	<b>-0,05</b>
30	burro di centrifuga	Kg	7,12	<b>7,07</b>	<b>-0,05</b>
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,12	<b>5,07</b>	<b>-0,05</b>
40	<b>crema di latte (40% di sostanza grassa)</b>	Kg	3,48	<b>3,40</b>	<b>-0,08</b>
41	<b>crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)</b>	Kg	3,48	<b>3,42</b>	<b>-0,06</b>

			02/05/2022	09/05/2022	
<b>LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI</b>		<b>U.M.</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	
	<b>latte spot</b>				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	520 - 530	520 - 535	<b>Inv./+5</b>
	<b>latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.</b>				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	560 - 575	560 - 575	
21	francese	1000 Kg	510 - 520	510 - 520	
22	tedesco	1000 Kg	530 - 550	530 - 550	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	265 - 280	<b>255 - 265</b>	<b>-10/-15</b>

**BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 9 Maggio 2022 -**

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,72		Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,05	13,95	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,40	13,05	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,65	12,30	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	11,05	11,35	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,60	10,85	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

**BORSA MERCI DI NOVARA- Rilevazioni di Lunedì 9 Maggio 2022 -**

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO		Var.		
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	5,00	+0,20	
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	5,20	+0,20	
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	7,50	7,80	+0,10/+0,10
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	6,50	6,80	+0,10/+0,10
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	23,00	=	

**BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 9 Maggio 2022 -**

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	11,00	12,00	
Per uso industriale	Ton.	27,50	28,50	
<b>FORMAGGI</b> per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,65	7,80	+0,20/+0,20
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	8,90	9,00	+0,20/+0,20
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	8,90	9,20	+0,20/+0,20
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	9,55	9,70	+0,20/+0,20

Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	5,80	5,90	+0,10/+0,10
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	6,00	6,10	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	6,10	6,30	
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	6,80	6,90	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	7,25	7,35	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,20	9,30	
<b>LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo</b>				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	530	540	+5/+5
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	535	545	-10/-10
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	260	270	-20/-20
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3300	3400	-100/-100
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3280	3380	-100/-100

### BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 10 Maggio 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
<b>ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore</b>					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,67	4,67	-0,05	-0,05
Siero (franco caseificio)	100 Kg	0,15	0,40	=	=
<b>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</b> qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,15	13,80	+0,05	+0,05
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,20	12,75	+0,05	+0,05
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,60	11,85	+0,05	+0,05
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,80	10,85	+0,05	+0,05
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,65	10,70	+0,05	+0,05

### BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 11 Maggio 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
<b>Burro</b>	Pastorizzato	6,15		-0,05
<b>Grana Padano (scelto 01)*</b>	Stag. di 9 mesi	8,85	9,00	+0,10 / +0,10
	Stag. tra 12-15 mesi	9,10	9,35	+0,10 / +0,10
	Stag. oltre 15 mesi	9,50	9,95	+0,10 / +0,10
<b>Provolone Valpadana</b>	Dolce	6,50	6,60	
	Piccante	6,70	6,90	
<b>Provolone</b>	Stag. fino a 3 mesi	6,05	6,25	
	Stag. oltre 5 mesi	6,30	6,60	

\* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

\*\* con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di

## BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 12 Maggio 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	4,900		-0,050
	Mantovano pastorizzato	5,100		-0,050
	Burro mantovano fresco CEE	6,700		-0,050
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	22,000	23,000	-0,500/-0,500
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	8,750	9,000	=
	Stagionatura 14 mesi	9,400	9,550	=
	Stagionatura 20 mesi	9,900	10,050	=
	<a href="#">Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</a>	7,600	7,800	=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,500	10,750	+0,050/+0,050
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,450	11,850	+0,050/+0,050
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,350	12,650	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,850	13,300	=

## BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 13 Maggio 2022 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
<b>ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE</b> della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	-0,050	4,670	
<b>SIERO DI LATTE</b> <u>Prezzi del 22/04/2022</u> - prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuato della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	2,200	2,300
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	10,200	11,700
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 36 mesi e oltre</b>	=	13,950	14,600
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 30 mesi e oltre</b>	=	13,100	13,900
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 24 mesi e oltre</b>	=	12,350	13,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 18 mesi e oltre</b>	=	11,650	12,300
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 15 mesi e oltre</b>	=	10,900	11,400
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)</b>	=	10,600	10,800